

SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO

Incontro del 15 gennaio 2017



CATECHESI

tenuta da Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

“VOGLIO ORA CHE TUTTI VOI PARLIATE IN LINGUE”

(1 Corinzi 14, 5)

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Vi propongo una Catechesi sulla “Preghiera in lingue”.

Quando abbiamo iniziato, questa Preghiera ha sollevato tanti problemi, perché la gente si chiedeva le motivazioni della Preghiera in lingue, quando avrebbe potuto pregare con le preghiere tradizionali.

Riprendiamo a parlare della “Preghiera in lingue”, che è l'alternativa della Preghiera del cuore.



San Paolo in **1 Corinzi 14, 5** dice: *“Voglio ora che tutti voi parliate in lingue.”*

1 Corinzi 12, 7: *“A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune.”*

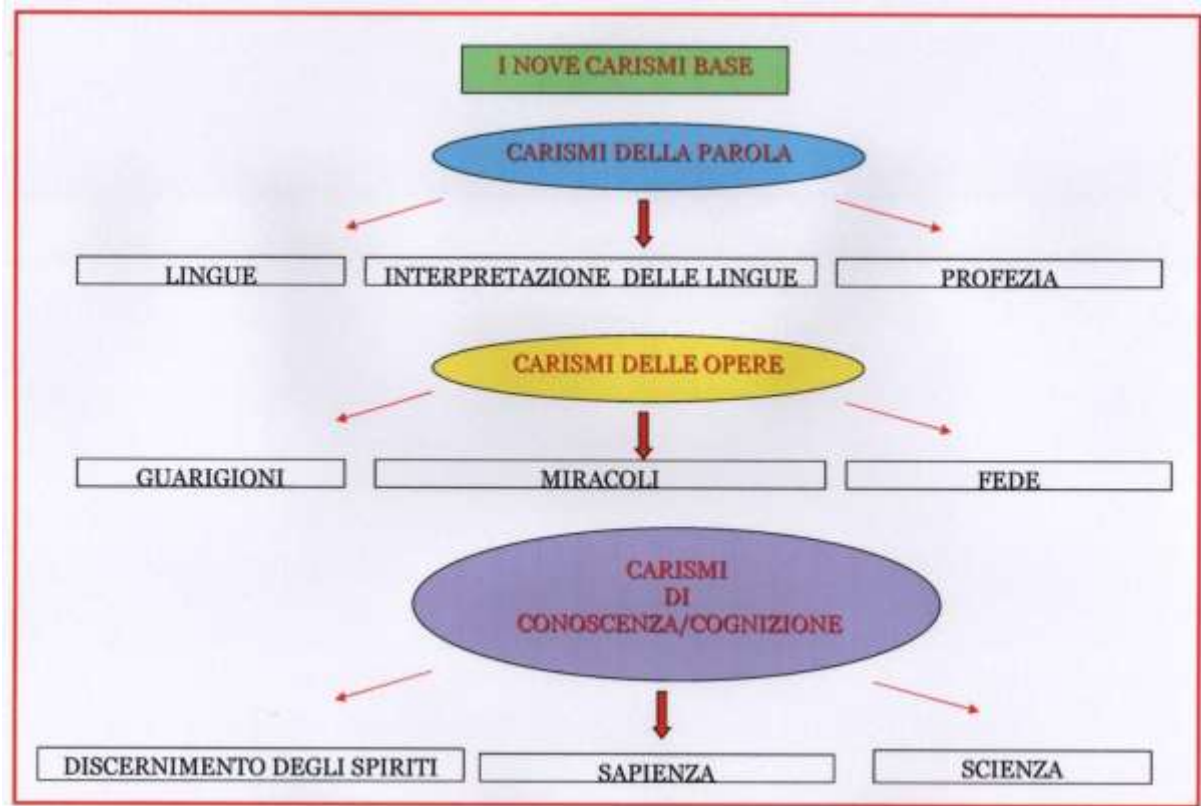
1 Pietro 4, 14: *“Ciascuno viva, secondo il carisma ricevuto, mettendolo a servizio degli altri.”*

Il carisma non è solo per i carismatici, ma è per tutti, per tutta la Chiesa. Tutti abbiamo un carisma, che significa “dono di grazia”. Il carisma è un dono che il Signore dà; non possiamo impararlo, ma solo riceverlo dal Signore.

La nostra è una vita di grazia. Noi dobbiamo mettere a frutto il carisma, che abbiamo ricevuto. Il Signore ci chiederà conto di che cosa abbiamo fatto del nostro carisma.

Per scoprire il nostro carisma, dobbiamo fare un cammino.

I carismi base sono nove, come è illustrato nello schema.



Tra questi, c'è il carisma delle lingue.

1 Corinzi 12, 10: *“Per mezzo dello Spirito è data la varietà delle lingue.”*

Il carisma delle lingue apre la porta a tutti gli altri carismi: è un cammino personale, per se stessi.

Se riceviamo il carisma di guarigione, è perché dobbiamo aiutare gli altri a guarire. Se riceviamo il carisma di intercessione, è perché dobbiamo intercedere per gli altri..

Il carisma delle lingue è per noi, è personale.

1 Corinzi 14, 2: *“Chi parla in lingue non parla agli uomini, ma a Dio.”*

La Preghiera in lingue è una preghiera che facciamo direttamente a Dio; è una preghiera misteriosa.

Ieri sera, c'è stata la Preghiera del cuore: una volta iniziata, non si sa quello che avviene nel cuore di ogni persona, perché è un incontro tra Dio e la persona. Così è la Preghiera in lingue. Quando preghiamo in lingue, stiamo parlando con il Signore e nessuno sa niente.

1 Corinzi 14, 2: *“Nessuno lo comprende.”*

Nessuno comprende questa preghiera, nemmeno l'avversario.

Quando invece recitiamo una preghiera vocale, chi è un po' pratico, sa che cosa si vuole comunicare, perché, in genere, partiamo dai nostri bisogni, dalle nostre ferite, dalle nostre esperienze.

1 Corinzi 14, 2: *“Egli in spirito dice misteri.”*

La parola “Musterion”, misteri, significa cose nascoste, segreti divini, linguaggio in codice, piano o volontà segreta, consigli segreti di Dio, conoscenza rivelata.

1 Corinzi 2, 7: *“Annunciamo una sapienza di Dio, avvolta nel mistero, perché è stata nascosta.”*

Le lingue rivelano le cose nascoste.

“Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto.” **Luca 10, 21.**

Atti 19, 6: *“Essi parlavano in lingue e profetizzavano.”*

Il Canto in lingue porta alla profezia. Diventiamo profeti, quando lo Spirito ci rivela alcune cose, prima che agli altri. La Fraternità è profetica. Prima del 1999, quando Giovanni Paolo II ha chiuso il Limbo, noi dicevano già che non esisteva.

1 Corinzi 14, 4: *“Chi parla in lingue EDIFICA se stesso.”*

Per crescere spiritualmente, serve il Canto in lingue.

1 Corinzi 14, 26: *“Quando vi radunate e ciascuno ha un salmo, un insegnamento, una rivelazione, una parola in lingue, l'interpretazione, tutto avvenga per l'edificazione.”*



Attraverso il Canto in lingue, noi cresciamo e, attraverso noi, cresce anche la Chiesa. Più ci edificiamo, più si edifica la Chiesa.

Matteo 16, 18: *“Su questa roccia edificherò la mia chiesa.”*

Cantando in lingue, aiutiamo la Chiesa a crescere in Cristo. Il pericolo della Chiesa, a volte, è quello di diventare un'associazione benefica, sociale... Il nostro fine è anche arrivare alla divinizzazione dell'uomo, visto che Dio si è fatto Uomo.

1 Corinzi 8, 1: *“La conoscenza gonfia, l'Amore edifica.”*

Il canto in lingue, che non si comprende, porta all'Amore, che edifica.

1 Corinzi 14, 17: *“Egli non comprende ciò che tu dici. Infatti tu puoi anche rendere un bel ringraziamento, ma l'altro non è edificato.”*

La prima Chiesa, scoprendo il Canto in lingue, cantava sempre in lingue. Chi non ha mai sentito cantare in lingue, non può capire. Le lingue edificano noi stessi, ma possono essere un bel ringraziamento e preghiera di lode.

Giuda 1, 20: *“Ma voi, carissimi, edificando voi stessi nella vostra santissima fede, pregando nello Spirito Santo...”*

Marco 16, 17: *“Questi sono i segni che accompagnano i credenti: parleranno lingue nuove.”*

Le lingue sono un atto di fede e la fortificano.

Molti fratelli evangelici e protestanti dicono che si vede chi ha ricevuto il Battesimo, l'Effusione dello Spirito Santo, se canta in lingue.

Efesini 6, 16: *“Prendendo lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno.”*

Il Canto in lingue è un canto di fede e libera dal maligno: è una preghiera di liberazione.



Romani 8, 26: *“Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare.”*

Le lingue ci aiutano a capire quello che vogliamo.

Nella religione si dice: -Sia fatta la volontà di Dio. Sia fatto quello che vuole Dio!-

Quando abbiamo incontrato Gesù vivo, ci siamo accorti che ci chiede: -Tu, che cosa vuoi?- Gesù è l'uomo delle domande.

È importante saper rispondere alle domande e anche saperle porre.

In tante situazioni non sappiamo che cosa vogliamo veramente. Ci sono due soluzioni:

- la Preghiera del cuore,
- il Canto in lingue.

Dopo il Canto in lingue, capita che ci viene suggerita l'azione giusta, anche se ci piacerebbe fare altro.

Quell'azione ha un'energia particolare, che si chiama "grazia di stato".

Romani 8, 26: *"Lo Spirito intercede per noi con gemiti inesprimibili."*

Io sono convinto dell'intercessione per gli altri, attraverso il Canto in lingue, che edifica se stessi e diviene anche preghiera per gli altri.

Noi non sappiamo esattamente di che cosa ha bisogno una persona. Noi possiamo intercedere per lei con il Canto in lingue.

Romani 8, 28: *"Tutto concorre al bene per coloro che amano Dio."*

Tutto quello che stiamo vivendo, anche eventi negativi, con il Canto in lingue si volge al bene. Gli spiriti dell'aria fanno il loro lavoro, ci spingono in qualche viottolo, ma tutto torna bene per coloro che amano Dio.

Atti 10, 46: *"Si meravigliarono che il dono dello Spirito Santo fosse dato anche agli stranieri, perché li udivano parlare in lingue e glorificare Dio."*

Indipendentemente dallo stato di grazia, che stiamo vivendo, cantare in lingue ci porta il dono dello Spirito Santo: questa è la bellezza del Canto in lingue.

A volte, alla stanchezza fisica si unisce quella spirituale, fisica, nervosa. Per questo è bene cantare in lingue, anche prima di coricarsi.

Isaia 28, 12: *"Mediante labbra balbettanti e in lingue parlerà a questo popolo. Egli aveva detto loro: Ecco il riposo, fate riposare lo stanco. Ecco la quiete."*

Le lingue sono quella quiete, che cerchiamo. È inutile mettersi a letto con i problemi, che si accavallano nella nostra mente.

Prima, è necessario entrare nella quiete, attraverso il Canto in lingue.



Proverbi 3, 5: *"Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza."*

1 Corinzi 14, 14: *"Quando io prego in lingue, il mio spirito prega, ma la mia mente rimane senza frutto."*

Il Canto in lingue disattiva la mente e attiva il cuore. La nostra intelligenza viene messa da parte, come il rispetto umano, e lo Spirito prega. Non è una preghiera, dove dobbiamo elaborare concetti.

1 Corinzi 2, 9-10: *“Cosa che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrò in cuore di uomo, ciò che Dio ha preparato per quelli che lo amano. Ma a noi l’ha rivelato mediante lo Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.”*

Si tratta di quella sapienza misteriosa, nascosta, quella sapienza, che ci viene rivelata, attraverso lo Spirito. Il Canto in lingue dà accesso alle profondità di Dio.

Atti 2, 13: *“Altri li schernivano e dicevano: Sono ubriachi di vino dolce.”*
Questo è successo a Pentecoste, quando la gente sentiva i discepoli parlare in lingue.



Matteo 9, 17: *“Non si mette vino nuovo in otri vecchi, ma vino nuovo in otri nuovi, così si conservano entrambi.”*

Le lingue sono il vino nuovo nell’otre nuovo. È una modalità nuova di pregare.

Proverbi 6, 2: *“Se ti sei legato con ciò che hai detto e ti sei lasciato prendere dalle parole della tua bocca...”*

Quando parliamo, ci leghiamo attraverso le nostre parole. Quando parliamo in lingue, ci leghiamo allo Spirito.

Matteo 3, 11: *“Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.”*

Atti 2, 3: *“Apparvero ad essi lingue come di fuoco...e cominciarono a parlare in altre lingue.”*

Le lingue sono il fuoco del Battesimo dello Spirito.



Durante le Messe, di solito, non sentiamo cantare in lingue e ci mortifichiamo; san Paolo ricorda:

1 Tessalonesi 5, 19: “Non spegnete lo Spirito.”

1 Corinzi 14, 19: “...non impedito di parlare in lingue.”

Se pubblicamente cantiamo in lingue, ci diranno di non farlo, ma questo significa spegnere lo Spirito.

Atti 16, 25-26: “Verso mezzanotte, Paolo e Sila stavano pregando e cantando inni a Dio e gli altri prigionieri li ascoltavano. Ed ecco che improvvisamente vi fu un terremoto così violento da scuotere le fondamenta del carcere. Si apersero di colpo **tutte** le porte e si sciolsero le catene di **tutti** i carcerati.”

Questi versetti più volte vengono letti, perché il Signore li dà sia a Novara, sia a Palermo, sia a Roma, sia a Pontecagnano.

Paolo e Sila cantano e mi piace pensare che cantassero in lingue. È plausibile pensare che cantassero in lingue, a voce alta, perché tutti i prigionieri li ascoltavano e sono stati liberati.



1 Corinzi 14, 14: “Quando io prego in lingue, il mio spirito prega.”

Giovanni 4, 23: “I veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità; il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito.”

Quando preghiamo in lingue, il nostro Spirito prega. La vera adorazione è in Spirito. Il Padre cerca adoratori in Spirito e Verità. Le lingue sono adorazione spirituale al Padre. Senza aver bisogno di una chiesa, possiamo cantare in lingue e adorare il Padre. Il Padre ci sta cercando.

1 Corinzi 13, 8: “Il dono delle lingue cesserà.”

Quando finirà tutto, resterà solo l'Amore. Se noi cessiamo adesso il dono delle lingue, anticipiamo la fine. Cantando in lingue, ritardiamo la fine.

